

zione, alla quale gli agricoltori locali hanno indiscutibile diritto secolare, tanto più che essi pagano le imposte per terre irrigue, e che in realtà ora sono prive di acqua. »

Analoga a questa interrogazione è quella degli onorevoli Cremonesi, Riboni e Conti, « sull'ordine dato al prefetto di Milano che venga rimosso un così detto ghiaieto nell'Adda in corrispondenza alla bocca del Rertorto. »

L'onorevole ministro dei lavori pubblici potrà rispondere contemporaneamente a tutti gli onorevoli interroganti sul medesimo argomento.

Genala, ministro dei lavori pubblici. Sono infatti due le interrogazioni che riguardano lo stesso argomento; argomento che interessa lo Stato e gli utenti di tre canali d'irrigazione.

Per risolvere convenientemente questa questione, il Ministero ha creduto opportuno di chiamare qui le rappresentanze dei tre consorzi interessati, fissando la giornata di martedì per la riunione.

Credo che sarebbe molto inopportuno di sviluppare ora queste interrogazioni. Ciò potrebbe nuocere all'azione che già s'è iniziata; e quindi pregherei vivamente la cortesia dei quattro colleghi che hanno interrogato i due ministri del tesoro e dei lavori pubblici di voler differire lo svolgimento delle loro interrogazioni a dopo che si saranno, fra lo Stato, che è pure interessato, e gli utenti, che sono d'altra parte interessati, sviluppate le rispettive ragioni, e, come fermamente confido, si sarà trovato il punto di conciliazione dei vari interessi; punto di conciliazione che servirà anche ad impedire in avvenire, sia pure in periodi di siccità, le contestazioni fra di essi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Marazzi.

Marazzi. In presenza delle misure già prese dal Governo per vedere di conciliare gli opposti interessi, io ben volentieri acconsento alla domanda del ministro dei lavori pubblici, e per conseguenza sospendo la mia interrogazione, nella speranza che anche i rappresentanti del circondario di Lodi vorranno fare altrettanto.

Soltanto mi sia lecito di dire che noi non vogliamo altro che una posizione morale, la quale ci permetta di trattare liberamente un'equa transazione.

In quanto alle locali agitazioni che qualcuno ha creduto di dover far sorgere, a

proposito di una questione di acque, esse nulla hanno a che vedere con le morte discordie che ci hanno divisi da secoli.

Io quindi dico ai rappresentanti della sponda destra dell'Adda che noi queste discordie le abbiamo dimenticate il giorno in cui con loro abbiamo combattuto per l'unità dell'Italia.

Per conseguenza non sarà un dissidio, passeggero e dissipabile con molta facilità, che presso i Cremaschi potrà far impallidire, anche in tempi di siccità, l'ulivo della pace.

Presidente. L'onorevole Cremonesi ha facoltà di parlare.

Cremonesi. Se ci fosse stata la migliore delle disposizioni per tacere su questo argomento, le parole ora pronunziate dall'onorevole Marazzi mi obbligano a dire, anche per parte dei miei colleghi, che è impossibile mettere da parte la questione sulla quale verte la nostra interrogazione.

E tanto meno posso consentire nel desiderio manifestato dall'egregio ministro dei lavori pubblici, inquantochè mi è giunto ora ora dal sindaco di Lodi questo telegramma, del quale dò lettura:

« Stamattina è incominciato il taglio con 300 uomini, assistente la truppa; e prosegue rapidamente. »

Ora l'onorevole ministro vede che in presenza di un fatto così grave, che esprime per sè stesso la violenza, non lo spirito di conciliazione a cui egli ha fatto allusione, non è possibile di desistere dalle nostre interrogazioni.

Quindi io prego il ministro di volere dar ragione dell'ordine da lui dato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Genala, ministro dei lavori pubblici. Mi dispiace moltissimo che l'onorevole Cremonesi, a nome anche degli altri due interroganti, voglia insistere nella sua interrogazione.

Come ho detto, in questa questione sono interessati lo Stato, come proprietario del canale della Mussa, e gli utenti.

Quando lo Stato e gli utenti hanno già stabilito un giorno per determinare d'accordo come si debba regolare questa faccenda, in verità non mi pare conveniente il venirne a discutere nella Camera.

Creda l'onorevole Cremonesi che ciò potrebbe fare più male che bene.